



Facciamo un passo indietro... per chi non sa cosa sia la Long Term Care

LTC - Long Term Care

Dal 1° agosto 2016 tutti gli iscritti attivi sono stati protetti dal rischio di non autosufficienza, ovvero se sorge la necessità di un'assistenza di lungo periodo, scatta un assegno di oltre 1000 euro al mese, una tutela in più, compresa nella Quota A.

Dal 1° agosto 2016 infatti tutti i medici e gli odontoiatri attivi sono stati coperti da una polizza per la Long Term Care che in caso di perdita dell'autosufficienza darà diritto a 1.035 euro mensili non tassabili, da aggiungere alle tutele già previste dall'ENPAM e ad ogni altro eventuale reddito. Inoltre l'assegno si cumula con altre coperture assicurative che i medici potrebbero aver sottoscritto autonomamente.

L'adesione alla polizza è avvenuta in automatico e non ha richiesto alcun esborso per medici e odontoiatri. Infatti i costi dell'intera operazione sono stati coperti dai fondi per l'assistenza della Quota A.

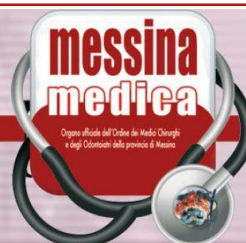
La rendita per la Long Term Care si aggiunge a quella già prevista della pensione d'invalidità riservata a medici e odontoiatri colpiti da un'infermità assoluta e permanente.

In quest'eventualità la tutela consiste in un'entrata di almeno 15mila euro annui, che l'ENPAM assicura anche senza un'anzianità contributiva minima.

La tutela LTC è scattata in automatico per tutti i futuri iscritti ed è valida per tutti gli attivi attuali (compresi i pensionati che lavorano) che alla data del 1° agosto 2016 non avevano ancora compiuto i 70 anni di età. Il limite anagrafico vale solo come requisito di ingresso (ma non di permanenza): chi è entrato sotto la copertura continuerà ad essere protetto in futuro anche se, per esempio, il prossimo luglio compirà 71 anni, se nel 2018 ne compirà 72 e così via.

Inoltre chi cesserà di lavorare dopo il 1° agosto 2016 continuerà ad essere tutelato negli anni a venire, anche se pensionato o percettore di un assegno di invalidità.

Gli iscritti attivi sono coperti dal rischio non autosufficienza con un assegno di 1035 euro al mese da aggiungere alle tutele già previste dall'ENPAM e ad ogni altro eventuale reddito. L'adesione alla polizza è automatica e non richiede alcun esborso per medici e odontoiatri.



La polizza è erogata attraverso EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani), associazione riconosciuta senza scopo di lucro costituita da dieci enti privati di previdenza tra cui l'ENPAM.

Requisiti

Sono coperti dalla polizza gli iscritti e i pensionati che al 1° agosto 2016 non avevano compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza.

Attenzione: per i pensionati non potranno essere accolte richieste riferite alla perdita dell'autosufficienza che si è verificata tra il 1° agosto 2016 e il 28 febbraio 2017.

Non autosufficienza

Basta che manchino 3 su 6 ADL (Activities of Daily Life: e cioè: lavarsi, vestirsi, nutrirsi, andare in bagno, mobilità, spostarsi).

Le patologie come il morbo di Parkinson e di Alzheimer sono ricomprese, a condizione che non siano già insorte prima del momento di attivazione della copertura (il 1° agosto 2016).

Patologie pregresse

Non è motivo di esclusione la presenza alla data del 1° agosto 2016 di patologie pregresse o difetti fisici, che in futuro possano dare origine a condizioni di non autosufficienza, né la presenza di patologie mentali di origine non organica, atti di autolesionismo e tentativi di suicidio.

Copertura aggiuntiva volontaria

Chi è interessato a garantirsi una rendita maggiore potrà fare richiesta durante il mese di febbraio. In questo caso dovrà versare un contributo aggiuntivo, detraibile dalle tasse. Il contributo varia in funzione dell'età e dell'incremento che si vuole ottenere (360 o 600 euro in più rispetto all'assegno normale). L'adesione alla copertura volontaria aggiuntiva è subordinata alla compilazione di un questionario sanitario e all'accettazione dell'adesione da parte della Compagnia di assicurazione.

Per aderire è necessario:

- accedere alla bacheca di Emapi direttamente dalla propria area riservata;
- selezionare "Adesione copertura aggiuntiva LTC";
- stampare il modulo compilato e firmato in originale e inviarlo per posta a: Emapi – via Lombardia 40 – 00187 Roma.

Il contributo aggiuntivo si può pagare con carta di credito oppure tramite bonifico bancario.